



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 265 LEGISLATURA N. X

seduta del 23/07/2019
delibera 903

pag. 1

DE/PN/SVM Oggetto: L. n. 157/92, art. 10 - L.r. n. 7/95, artt. 3, 4 e 5 -
0 NC D.Lgs. n. 152/2006, art. 14. Piano
 Faunistico-Venatorio Regionale. Adozione della
Prot. Segr. proposta di Piano e avvio del procedimento di
983 consultazione pubblica ai fini della Valutazione
 Ambientale Strategica (VAS)

Martedì 23 luglio 2019, presso la sala adiacente l'aula consiliare,
ad Ancona, in via Tiziano n. 44, si è riunita la Giunta regionale,
convocata in via straordinaria.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|--------------------|-----------|
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
|--------------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste
alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Moreno Pieroni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L. n. 157/92, art. 10 - L.r. n. 7/95, artt. 3, 4 e 5 - D.Lgs. n. 152/2006, art. 14. Piano Faunistico-Venatorio Regionale. Adozione della proposta di Piano e avvio del procedimento di consultazione pubblica ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne che contiene il parere favorevole, e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

1. di adottare la proposta di Piano Faunistico-Venatorio Regionale (Allegato A) unitamente ai seguenti elaborati:

- Rapporto Ambientale (Allegato B)
- Studio di Incidenza (Allegato C)
- Sintesi non tecnica (Allegato D)

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Marche l'avviso di avvenuta adozione della proposta di piano, secondo i contenuti di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dare avvio al procedimento di consultazione pubblica ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. al fine dell'acquisizione di osservazioni da parte dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., contestualmente alla pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta adozione, di cui al precedente punto 2), la proposta di Piano Faunistico-Venatorio Regionale, del relativo Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica sono:
- depositati, in copia, presso la sede centrale della P.F. Caccia e pesca sportiva nelle acque interne e della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica site in Via Tiziano 44, 60125 Ancona;
 - consultabili sui seguenti siti web istituzionali della Regione Marche:
 - PF Caccia e pesca nelle acque interne
<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Caccia-e-Pesca-acque-interne#Piano-Faunistico>
 - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica
<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS>
4. che le osservazioni possono essere presentate entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al precedente punto 2);

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici della Commissione Europea;

Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm. e ii.;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. "Norme in materia ambientale";

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4. "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs.3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";

Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";

Legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e ss.mm. e ii.;

Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000;

Legge Regionale 03 aprile 2015, n. 13 Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province;

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera di Giunta Regionale n. 1400 del 20 ottobre 2008. LR n. 6/2007 “Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000” art. 20 - Approvazione delle “Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica;

Delibera di Giunta Regionale n. 1471 del 27 ottobre 2008. DPR 357/97 – DM 17 ottobre 2007. Adeguamento delle misure di conservazione generali per le ZPS e per i SIC;

Delibera di Giunta Regionale n. 1036 del 22 giugno 2009. DPR n. 357/97 – DM 22 gennaio 2009. Adeguamento delle misure di conservazione generali per le ZPS e per i SIC. Modifiche ed integrazioni della DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008;

Delibera di Giunta Regionale n. 220 del 9 febbraio 2010. LR n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi.

Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21 dicembre 2010. Aggiornamento delle “Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al DLgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010;

Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015. DPR 8 settembre 1997, n. 357. Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6. Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza di piani ed interventi. Modifica della DGR n. 220/2010.

MOTIVAZIONE

La legge n. 157/92 concernente le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio, all’art. 10 dispone che tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

La stessa legge stabilisce che le Regioni attuano la pianificazione faunistico-venatoria mediante il coordinamento dei Piani provinciali.

Con legge regionale 03 aprile 2015, n. 13 è stato disposto il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province, in attuazione dell’articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e dell’accordo sancito ai sensi dell’articolo 1, comma 91, della stessa legge statale nella Conferenza unificata dell’11 settembre 2014.

Ai sensi dell’art. 2, commi 1 e 2 della L.R. n. 13/2015 le funzioni in materia di caccia previste dalla L.R. n. 7/95 e attribuite inizialmente alle Province sono state trasferite alla Regione che provvede, pertanto, anche alla pianificazione e gestione territoriale e faunistica.

La L.r. n. 7/95 stabilisce che la Giunta regionale propone al Consiglio regionale, per l’approvazione, il Piano faunistico regionale che ha durata quinquennale e con il quale sono stabiliti:

a) le modalità di tutela della fauna selvatica nell’ambito di comprensori omogenei appositamente individuati, anche di dimensioni interprovinciali;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) le attività finalizzate alla conoscenza delle risorse naturali e dei parametri ecologici riferiti alla fauna selvatica, con l'indicazione di modalità omogenee di indagine e gestione faunistica delle specie di interesse venatorio e di quelle di particolare valore naturalistico;
- c) i criteri per la pianificazione territoriale e gli indirizzi gestionali degli istituti faunistici a livello regionale e provinciale;
- d) i criteri per la individuazione dei territori sui quali possono essere costituite aziende faunistico-venatorie, aziende agriturismo-venatorie e centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;
- e) gli indirizzi e le modalità di coordinamento delle attività previste dalla presente legge con gli obiettivi ed i criteri previsti dalla normativa regionale in materia di salvaguardia e di tutela delle aree naturali protette dei siti della Rete Natura 2000 e della Rete ecologica regionale;
- f) gli indirizzi per la raccolta e l'utilizzazione dei dati;
- g) gli indirizzi per la pianificazione e l'esecuzione degli interventi di gestione di competenza degli ambiti territoriali di caccia;
- h) gli indirizzi per le attività svolte dall'Osservatorio faunistico regionale;
- i) i criteri per la formazione del personale di vigilanza nonché i requisiti del personale tecnico addetto alle attività di pianificazione e gestione faunistico-venatoria.

La proposta di piano regionale è suddivisa in ambiti provinciali che sono articolati per comprensori omogenei e contengono:

- a) la pianificazione territoriale e gli indirizzi gestionali delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura;
- b) la pianificazione territoriale dei centri pubblici e privati di riproduzione della fauna allo stato naturale, con indicazione della superficie massima ad essi assegnata, ripartita per ambiti territoriali di caccia e gli indirizzi gestionali;
- c) gli indirizzi per la pianificazione territoriale e la gestione delle aree di rispetto;
- d) la pianificazione territoriale delle aziende faunistico e agri-turistico venatorie, con indicazione della superficie massima ad esse riservata ripartita per ambiti territoriali di caccia, gli indirizzi gestionali e i termini di presentazione delle domande di concessione;
- e) la pianificazione territoriale delle zone di addestramento cani permanenti, con indicazione della superficie massima ad esse riservata ripartita per ambiti territoriali di caccia, gli indirizzi gestionali e i termini e le modalità di presentazione delle domande di concessione;
- f) la pianificazione territoriale delle zone temporanee per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per lo svolgimento di prove e gare cinofile;
- g) la pianificazione territoriale funzionale alla collocazione degli appostamenti fissi;
- h) gli indirizzi per la realizzazione di interventi di tutela e miglioramento ambientale e di gestione delle pratiche agricole a fini faunistici, con indicazione dei relativi criteri atti a corrispondere un



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

riconoscimento economico per la realizzazione degli stessi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi rustici, singoli o associati;

i) i criteri di immissione della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della legge 157/1992.

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE i piani e programmi debbono essere sottoposti a valutazione al fine di valutarne gli effetti sull'ambiente.

Il Decreto legislativo n. 152/06, in recepimento della direttiva 2001/42/CE, stabilisce che la valutazione di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. In tale ambito la valutazione ambientale strategica di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

La Valutazione Ambientale Strategica è il processo che comprende lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio

Il Titolo II del Decreto legislativo n. 152/06, in particolare con gli artt. da 11 a 16, disciplina le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica.

La Regione Marche, altresì, con le Delibere di Giunta Regionale n. 220/2010 e n. 1400/2008 poi modificata dalla n. 1813/10 ha adottato rispettivamente le linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi e le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica.

Chi elabora un Piano sottoposto a VAS redige un Rapporto Ambientale che costituisce parte integrante della documentazione del piano e la cui predisposizione è effettuata durante la fase preparatoria del piano stesso. Al Rapporto Ambientale è allegata una Sintesi non tecnica dei contenuti del piano e del Rapporto Ambientale stesso. Nell'ambito della procedura di VAS, infatti, la normativa prevede che il proponente entri in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano, con l'autorità competente per la VAS e con gli altri Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

La PF Caccia e pesca nelle acque interne, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso in data 05.04.2019 il rapporto preliminare contenente indicazioni sui possibili effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano Faunistico-Venatorio Regionale all'autorità competente P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica contestualmente all'elenco degli SCA da consultare.

A seguito di riscontro dell'autorità competente, l'autorità procedente ha trasmesso il rapporto preliminare agli SCA indicando nella data del 04.06.2019 il termine ultimo per la presentazione dei contributi.

Contemporaneamente, con l'obiettivo di una più ampia partecipazione fin dalle prime fasi di elaborazione del Piano, sono stati programmati degli incontri sul territorio coinvolgendo, oltre agli SCA, anche i



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

portatori d'interesse su scala regionale, provinciale e comunale (Ambiti Territoriali di Caccia, Associazioni Venatorie, Organizzazioni Professionali Agricole, Associazioni Ambientaliste ecc.).

In dettaglio si sono tenuti i seguenti incontri:

- Provincia di Ancona - 24/05/2019, h. 10:00 - 13:00, presso Palazzo Raffaello, Via Gentile da Fabriano, 9;
- Provincia di Pesaro e Urbino - 24/05/2019, h. 15:30 - 18:00, presso la Sala del Consiglio "W. Pierangeli" Viale Gramsci,4;
- Provincia di Macerata - 30/05/2019, h. 10:00 - 13:00, presso la sede del Settore 9 - Gestione del Territorio, Via Velluti 41, Loc. Piediripa (MC);
- Provincia di Fermo - 30/05/2019, h. 15:30 - 18:00, presso la Sede Centrale, Viale Trento, 113/119 c/o Polo Scolastico;
- Provincia di Ascoli Piceno - 31/05/2019, h. 10:00 - 13:00, presso Cartiera Papale, Via Della Cartiera 2, 63100 Ascoli Piceno;

Terminata la fase di consultazione preliminare e sulla base delle indicazioni emerse, è stato predisposto il Rapporto Ambientale, contestualmente alla definizione delle linee pianificatorie del Piano Faunistico-Venatorio Regionale.

Il Decreto legislativo n. 152/06 stabilisce, inoltre, che viene effettuata una valutazione per tutti i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, sia necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. Quest'ultimo dispone che nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tener conto della valenza naturalistica-ambientale dei siti dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Il territorio regionale interessato dalla pianificazione faunistico-venatoria, è interessato da 76 siti Natura 2000, e pertanto si rende necessaria la Valutazione di Incidenza. A tale scopo è stato redatto lo Studio di Incidenza, allegato al Rapporto Ambientale e parte integrante dello stesso, per la valutazione degli impatti potenziali sulle valenze delle Zone Speciali di Conservazione, Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale.

La P.F. Caccia e pesca nelle acque interne, inoltre, al fine di assicurare nei tempi utili la predisposizione dei documenti tecnici soprarichiamati ha attivato procedure pubbliche per l'individuazione di società esterne di supporto alla struttura regionale e più nello specifico:

- D.D.P.F. Provveditorato, Economato e Sicurezza sui luoghi di lavoro n. 478 del 10 ottobre 2018 per l'incarico di redazione del Piano Faunistico-Venatorio Regionale al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa tra lo Studio Geco, Dream Italia ed il Dott. Giovanni Giuliani;
- D.D.P.F. n. 614/CPS del 19 dicembre 2018 per l'incarico di redazione del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica alla Società Hystrix s.r.l.

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La normativa di riferimento stabilisce che la proposta di Piano ed il Rapporto Ambientale devono essere messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato per dare agli stessi l'opportunità di esprimersi pertanto la documentazione è depositata, in copia, presso gli uffici dell'autorità competente e dell'autorità procedente e messa a disposizione mediante la pubblicazione sui rispettivi siti web istituzionali. L'autorità procedente, inoltre, cura la pubblicazione di un avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche contenente il titolo della proposta di piano, l'indicazione del proponente e/o dell'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Entro il termine di sessanta giorni della pubblicazione dell'avviso sul BUR, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta utilizzando il modulo predisposto dall'autorità competente.

L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata e successivamente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei termini previsti per le consultazioni e lo trasmette all'autorità procedente. L'autorità procedente trasmette il piano adeguato rispetto alle indicazioni contenute nel parere dell'autorità competente ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato, all'organo competente per l'adozione definitiva e la trasmissione all'Assemblea legislativa per la sua approvazione.

Alla luce delle motivazioni sopra riportate, si propone alla Giunta l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Sparvoli

PARERE DEL DIRIGENTE DI POSIZIONE DI FUNZIONE

CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Loredana Borraccini



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO
E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Raimondo Orsetti

La presente deliberazione si compone di n. 799 pagine, di cui n. 789 pagine di allegato quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
Deborah Giraldi

Y